

N° 78303

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **CARNEVALE A SCHIGNANO**Metraggio dichiarato **267** **il cortometraggio non concorre ai premi governativi**Metraggio accertato **265**Marca: **SAMUELL s.r.l.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

"Carnevale a Schignano" è un documentario su uno dei più ricchi ed originali carnevali di tutto l'arco alpino.

Le maschere dei "belli" e dei "brutti" sono ancora oggi realizzate con pazienza e abilità da artigiani locali. La vestizione delle maschere è un lavoro lungo e complesso realizzato specialmente dalle donne che non avranno altro ruolo nella manifestazione.

Le maschere principali sono:

- "i belli" abbigliati sontuosamente con pizzi, ori e ricchi cappelli; girano il paese con aria trionfale: sono insomma i signori.
- "i brutti" vestiti di stracci, si trascinano campanacci e vecchie valigie, si buttano per terra, si rialzano di scatto facendo spaventare la gente: sono i poveri, quelli che devono emigrare per vivere.
- "la cioccia" vestita poveramente, trasandata, legata da una corda al suo padrone, "il bello", è la donna schiava che deve lavorare per mantenere i figli e anche quel famulone del suo signore.
- "il carlisèpp", cioè il simbolo del carnevale, vestito da "brutto". Il fantoccio che lo rappresenta viene bruciato alla fine a simboleggiare anche la fine del carnevale stesso, mentre la banda (che ha accompagnato il corteo per tutta la giornata con suoni festosi) chiude il carnevale con le note tristi che accompagnano la fine di ogni festa.

(16 mm. - colori - sonoro)

Regia di NANI IVANNA

Interpreti occasionali

Autorizzazione valida

solo per pellicole a 16 mm/m

ininfiammabili.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **24 NOV. 1982** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

16 MAR 1983



Visto per copie conforme

Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dott.ssa Rosa Alice de Gialano

IL MINISTRO

Eto QUARANTA